

COMUNE DI TERRAGNOLO

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Roberta Meneghelli

Comune di Terragnolo

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011, e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET – Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Terragnolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018.....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	6
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	6
2. Previsioni di cassa	8
3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	12
5. Verifica rispetto pareggio di bilancio	12
6. La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna.....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021.....	17
A) ENTRATE CORRENTI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Spese di personale	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondo di riserva di competenza.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondo di riserva di cassa	Errore. Il segnalibro non è definito.
ORGANISMI PARTECIPATI.....	22
SPESE IN CONTO CAPITALE	22
INDEBITAMENTO	23
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	24
CONCLUSIONI	25

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Terragnolo è stato nominato con delibera consiliare n. 38 del 8 novembre 2017.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 6 marzo 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla Giunta Comunale in data 5 marzo 2019 con delibera n. 27 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - d) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
 - e) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) riepilogo generale delle spese per missione;
 - g) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - h) lo schema di bilancio di previsione 2019 – 2021 contenente le previsioni di competenza per il triennio e quelle di cassa per il primo anno;
 - i) il documento unico di programmazione (DUP);
 - l) quadro generale riassuntivo;
 - m) equilibri di bilancio
 - n) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - o) quadro dimostrativo delle spese di investimento;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019 – 2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020, con il Verbale di deliberazione n. 43 di data 20/12/2018.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

L'organo consiliare ha approvato con delibera 92 del 26/06/2018 lo schema di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale di data 2 maggio 2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Dalle comunicazioni ricevute:

- non risultano debiti fuori bilancio
- non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 793.948,00
di cui	
a) Fondi vincolati	€ 30.322,01
b) Fondi accantonati	€ 182.885,43
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	€ 307.833,56

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	558.002,90	483.288,22	320.859,18
Di cui cassa vincolata	84.304,00	84.304,00	84.304,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TTT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	31.186,02			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	172.762,96			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	100.000,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	307.202,00	296.199,77	296.042,26	297.082,00
2	Trasferimenti correnti	680.509,04	555.674,54	556.374,54	556.374,54
3	Entrate extratributarie	477.706,99	383.220,28	348.320,00	348.320,00
4	Entrate in conto capitale	1.531.865,76	1.458.048,48	241.133,00	112.400,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	593.800,00	412.300,00	412.300,00	412.300,00
	TOTALE	4.195.032,77	3.405.443,07	2.154.169,80	2.026.476,54

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.149.804,56	1.115.446,77	1.116.486,51
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.458.048,48	241.133,00	112.400,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	85.290,03	85.290,03	85.290,03
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	412.300,00	412.300,00	412.300,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	3.405.443,07	2.154.169,80	2.026.476,54
		di cui già impegnato	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	3.405.443,07	2.154.169,80	2.026.476,54
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Pareggio complessivo

Il totale generale delle spese previste (€ 3.405.443,07 per il 2019, € 2.154.169,80 per il 2020 ed € 2.026.476,54 per il 2021) è pari al totale generale delle entrate (€ 3.405.443,07 per il 2019, € 2.154.169,80 per il 2020 ed € 2.026.476,54 per il 2021).

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 162 del Tuel.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti di dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto; rammenta che i singoli responsabili dei servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 18, comma 8 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per Euro zero.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di cassa all'1/1/esercizio di riferimento	320.859,18
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	306.219,10
2	Trasferimenti correnti	964.187,74
3	Entrate extratributarie	605.215,05
4	Entrate in conto capitale	2.922.224,86
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	457.031,92
	TOTALE TITOLI	5.554.878,67
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.875.737,85

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
TITOLI		
1	Spese correnti	1.713.165,23
2	Spese in conto capitale	2.887.357,15
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborsi di prestiti	170.580,06
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	300.000,00
6	Accensione prestiti	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	483.776,23
	TOTALE TITOLI	5.554.878,67
	SALDO DI CASSA	320.859,18

La differenza tra residui + previsioni di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TIT		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di cassa all' 1/1/esercizio di competenza				320.859,18
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	99.007,80	296.199,77	395.207,57	306.219,10
2	Trasferimenti correnti	408.513,20	555.674,54	964.187,74	964.187,74
3	Entrate extratributarie	321.994,77	383.220,28	705.215,05	605.215,05
4	Entrate in conto capitale	1.851.801,84	1.458.048,48	3.309.850,32	2.922.224,86
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6	Accensione prestiti			-	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	300.000,00	300.000,00	300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	44.731,92	412.300,00	457.031,92	457.031,92
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.726.049,53	3.405.443,07	6.131.492,60	5.875.737,85
1	Spese correnti	611.227,23	1.149.804,56	1.761.031,79	1.713.165,23
2	Spese in conto capitale	1.429.308,67	1.458.048,48	2.887.357,15	2.887.357,15
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	
4	Rimborso di prestiti	85.290,03	85.290,03	170.580,06	170.580,06
5	Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere			-	
6	Spese per conto terzi e partite di giro	71.476,23	412.300,00	483.776,23	473.776,23
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.197.302,16	3.105.443,07	5.302.745,23	5.244.878,67
	SALDO DI CASSA				630.859,18

3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.235.094,59	1.200.736,80	1.201.776,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.149.804,56	1.115.446,77	1.116.486,51
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	85.290,03	85.290,03	85.290,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad una compiuta verifica giornaliera destinata alla disponibilità di finanziamento e di liquidità delle opere dei lavori previsti nelle linee programmatiche nonché nella gestione corrente del bilancio comunale.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'enté, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Non risultano entrate non ricorrenti nei primi tre titoli e spese non ricorrenti nel I titolo.

5. Verifica rispetto pareggio di bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della Legge 243/2012 è assicurato nel seguente modo:

EQUILIBRIO DI BILANCIO di cui all'art. 9 della L. 243/2012		Competenza anno di riferimento bilancio 2019	ANNO 2020	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)		-	-	-
B) Titolo primo - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		296.199,77	296.042,26	297.082,0
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	555.674,54	556.374,54	556.374,5
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	383.220,28	348.320,00	348.320,0
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.458.048,48	241.133,00	112.400,0
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) Spazi finanziari acquisiti				
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del Fondo pluriennale vincolato	(+)	1.149.804,56	1.115.446,77	1.116.486,5
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)				
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	47.866,56	54.248,77	60.630,9
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H= H1+H2-H3-H4-H5)		1.101.938,00	1.061.198,00	1.055.855,5
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.458.048,48	241.133,00	112.400,0
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(-)	1.458.048,48	241.133,00	112.400,0
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del FPV	(+)	-	-	-
L2) FPV per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)				
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)				
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI				
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA L. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		133.156,59	139.538,80	145.921,0

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-20201 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori e la realizzazione delle opere pubbliche;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Per i Comuni del Trentino, i vincoli in materia contenimento della spesa (anche di personale e quindi di assunzione) discendono dalle norme provinciali. Ad oggi, sulla base del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie locali. Il Comune di Terragnolo è sottoposto all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016, dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA", dal quale risulta il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Per quanto riguarda le politiche assunzionali il Protocollo ha allentato i vincoli in quanto prevede di "rimuovere il blocco delle assunzioni, consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017".

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

L'art. 1 comma 466 L. 232/2016 prevede che gli Enti debbano rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 (ex. art. 9 L. 243/2012).

Con tale norma il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per il saldo di finanza pubblica dovrà comprendere le entrate finali ascrivibili ai titoli I, II, III, IV e V degli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011 e le uscite finali ascrivibili ai titoli I, II, III degli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011.

Ulteriori aspetti da considerare per la determinazione del pareggio di bilancio sono i seguenti:

- 1) nel calcolo del differenziale valido per il computo dei saldi di finanza pubblica non sono considerati tra le spese finali gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- 2) il surplus positivo tra entrate e spese finali può essere utilizzato ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ovvero per l'assunzione di mutui e dovrà essere costantemente monitorato nel corso dell'esercizio.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo determinato come da tabella di cui al punto 5 della presente relazione.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta immobiliare semplice (IMIS)

Il gettito, determinato sulla base:

- degli artt. Da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014
- dell'art. 18 della L.P. 36/2015 (legge di stabilità provinciale per il 2016)
- delle aliquote approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 26 febbraio 2018 è stato previsto in euro 200.200,00 per ciascuna annualità.

L'art. 5 della L.P. 29 dicembre 2017 n. 18, modificativo dell'art. 14 della LP 14/2014, in attuazione a quanto stabilito dal Protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2019, ha determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per le varie categorie catastali (abitazione principale e fattispecie assimilate e fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Con il Protocollo d'intesa sopracitato e con la LP 18/2018 (legge di stabilità provinciale 2018) i Comuni hanno assunto l'impegno di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 della LP 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. 296/2016) e la Provincia ha assunto l'impegno di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni introdotte.

Nessuna variazione rispetto al precedente esercizio.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'attività di accertamento e di riscossione dei due tributi, nonché la gestione delle pubbliche affissioni è affidata alla società iscritta all'apposito albo I.C.A. srl.

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive e acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposte.

Gli importi previsti per ciascuna annualità 2019-2021 sono stimati in euro 232,00.

Tassa occupazione spazi e aree pubbliche (TOSAP)

L'attività di accertamento e di riscossione del tributo è affidata in concessione alla società iscritta all'apposito albo I.C.A. srl.

Le relative previsioni di entrata sono stimate in euro 2.071,00 per ciascuna annualità 2019- 2021.

Sono soggette alla tassa le occupazioni, permanenti e temporanee, di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei parchi e giardini e, comunque, nelle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati ed alle occupazioni che interessano aree private soggette a pubblico passaggio.

Tariffa rifiuti (TARI)

L'ente ha previsto la somma di euro 90.000,00 per ciascuna annualità 2019- 2021, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147 del 27/12/13 (Legge di Stabilità 2014).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il tributo ha sostituito la TARES dal 01/01/2014 che, a differenza, applicava al contribuente una maggiorazione spettante allo Stato.

Il Comune, approva prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione di ogni anno, le tariffe valide per l'anno stesso.

Per l'anno 2019 l'ente ha mantenuto le tariffe inalterate rispetto all'anno 2018.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

L'attività di controllo, seguite dall'ufficio tributi sovracomunale, continueranno anche nel triennio considerato. Il recupero previsto è pari ad Euro 2.617,77 per TARI E TASI ed Euro 3.000,00 per IMIS.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo di solidarietà (Fondo perequativo netto) è stata prevista in euro 235.063,67 per l'anno 2019, 2020 e 2021.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2019	2019	
acquedotto	59.309,00	53.826,00	110,186527
raccolta- depurazione	22.922,00	17.717,00	129,378563
TOTALE	82.231,00	71.543,00	115

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex DPR 194/96</i>	<i>macroaggregati D.lgs. 118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	3) Acquisto di beni e servizi
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
8) Oneri straordinari della gestione corrente	8) altre spese per redditi di capitale
9) Ammortamenti di esercizio	9) Rimborsi e poste correttive delle entrate
10) Fondo Svalutazione crediti	10) Altre spese correnti
11) Fondo di riserva	

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	436.140,00	415.000,00	411.000,00
102	imposte e tasse a carico ente	39.600,00	39.950,00	39.000,00
103	acquisto beni e servizi	452.630,00	449.445,00	448.652,53
104	trasferimenti correnti	127.468,00	109.203,00	109.503,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	0,00	100,00	100,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	2.000,00	2.000,00
110	altre spese correnti	91.966,56	99.848,77	106.230,98
TOTALE		1.149.804,56	1.115.546,77	1.116.486,51

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale in materia di contenimento della spesa.

La spesa per redditi di lavoro dipendente risulta così evidenziata:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2019	2020	2021
totale spese	436.140,00	415.000,00	411.000,00
TOTALE	436.140,00	415.000,00	411.000,00

Spese per incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione

Il totale delle consulenze ammonta, per il 2018, ad Euro 18.400,00 in parte corrente e ad Euro 156.762,26 in parte straordinaria.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio contabile applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità è stato quantificato applicando le percentuali ridotte previste dalla normativa vigente pari al 75% nell'anno 2019, al 85% per l'anno 2020 e al 95% per l'anno 2021.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dal seguente prospetto:

Voce di entrata	%	PREVISIONI ENTRATE Anno 2019	IMPORTO MINIMO Fcdde	%	Importo minimo Fcdde		
	FONDO (100-%media)			Accantonamento da indicare nell'ultima colonna del prospetto allegato al bilancio	Anno 2019 (75%)	Anno 2020 (85%)	Anno 2021 (95%)
ACQUEDOTTO	1,03%	82.231,00	845,19	20,82%	633,90	718,41	802,93
AFFITTI	19,04%	35.258,28	6.714,63		5.035,97	5.707,43	6.378,89
LEGNAME	73,41%	70.000,00	51.388,28		38.541,21	43.680,04	48.818,87
TARI	2,84%	90.000,00	2.554,16		1.915,62	2.171,04	2.426,45
DISCARICA INERTI	19,62%	5.000,00	981,22		735,91	834,03	932,16
MENSA SCUOLA INFANZIA	2,27%	5.000,00	113,47		85,11	96,45	107,80
RETTA struttura famiglie con prole	0,00%	10.500,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Diversi	14,25%	8.600,00	1.225,13		918,85	1.041,36	1.163,87
TOTALE		306.589,28	63.822,08		47.866,56	54.248,77	60.630,98

Considerata la tipologia e la natura delle entrate previste nella programmazione 2019-2021 non è stato istituito alcun fondo crediti per le spese in c/capitale.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2019 - euro 10.000,00 pari allo 0,87% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 11.500,00 pari allo 1,10% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 11.500,00 pari allo 1,10% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa quantificato in Euro 10.500,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni dal 2019 al 2021, l'ente non ha previsto esternalizzazioni di ulteriori o nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017, tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'Ente risulta quanto segue:

- organismi che hanno previsto la distribuzione di dividendi:

Dolomiti Energia spa

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

RISORSE	2019	2020	2021
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire	6.000,00	6.000,00	5.000,00
canoni aggiuntivi B.I.M.	530.155,65	75.336,00	50.600,00
ex Fondo Investimenti minori			
budget	26.914,50		
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	887.978,33	158.797,00	55.800,00
trasferimenti in conto capitale da altri	6.000,00		
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre entrate	1.000,00	1.000,00	1.000,00
totale	1.458.048,48	241.133,00	112.400,00

L'ammontare della spesa in conto capitale è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel precedente punto 5 della presente Relazione, relativo alle verifiche degli equilibri.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	200,00
entrate correnti	1.465.418,03	1.235.094,59	1.200.736,80	1.201.776,54
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 250,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	0,00				
Estinzioni anticipate (-)	0,00				
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2018;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti pubblici;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli investimenti ed al programma triennale dei lavori pubblici allegati al bilancio e contenuti nel DUP.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e agli accantonamenti al FCDE.

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali e dovrà pertanto proseguire nelle attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile.

f) Invio dati alla Banca dati delle Amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione evidenzia l'obbligo di inoltrare i dati relativi al Bilancio di Previsione entro 30 giorni dalla sua approvazione alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 compresi i dati aggregati per voce del Piano dei Conti integrato.

Si evidenzia che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

g) Obbligo di pubblicazione

Si ricorda che l'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione:

- del bilancio e documenti allegati nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare;
- degli indicatori dei tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria;

esprime parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione 2019-2021 considerati il pareggio finanziario ed economico del bilancio medesimo.

Rovereto, 6 marzo 2019

Il Revisore dei Conti

Dott.ssa Roberta Meneghelli